



Protocollo RC n. 14800/13

Deliberazione n. 74

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2013

VERBALE N. 40

Seduta Pubblica del 3 ottobre 2013

Presidenza: CORATTI - MARINO

L'anno duemilatrecento, il giorno di giovedì tre del mese di ottobre, alle ore 16,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Franco MARINO il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,30 – il Presidente Mirko CORATTI, assunta la presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 36 Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Celli Svetlana, Coratti Mirko, Corsetti Orlando, Cozzoli Poli Ignazio, D'Ausilio Francesco, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Di Biase Michela, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Magi Riccardo, Marino Franco, Nanni Dario, Palumbo Marco, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Paris Rita, Peciola Gianluca, Pedetti Pierpaolo, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Proietti Cesaretti Annamaria, Stampete Antonio, Stefano Enrico e Tempesta Giulia.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Caprari Massimo, De Luca Athos, Grippo Valentina, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Tiburzi Daniela e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che il Consigliere Rossin ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana e Okeadu Victor Emeka.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e gli Assessori Barca Flavia, Marino Estella e Morgante Daniela.

(O M I S S I S)

76ª Proposta (Dec. G.C. del 18 settembre 2013 n. 56)

Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 di Euro 32.465,00 per il pagamento dell'indennizzo di cui all'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in favore della Società Cooperativa Coop. 29 Giugno Cooperativa Sociale Onlus più altre e della Società Impegno per la Promozione Soc. Coop. Sociale a r.l. più altre, in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato - Sez. V n. 5050/2011.

Premesso che il Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile (ex Dipartimento X Politiche Ambientali e del Verde) con determinazione dirigenziale n. 1927 del 20 ottobre 2009 ha indetto una procedura aperta per la manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico per il triennio 2010-2012, suddivisa in n. 3 lotti e per un importo complessivo di Euro 24.307.000,77 I.V.A. inclusa;

Che in data 30 dicembre 2009 si è proceduto a pubblicare il bando ai sensi di legge, con termine di presentazione delle offerte fissato al 23 febbraio 2010;

Che nel termine fissato sono pervenuti al competente Ufficio Contratti del Segretariato Generale n. 10 plichi di operatori economici interessati alla gara;

Che il citato Dipartimento, con determinazione dirigenziale n. 684 del 25 marzo 2010, ha ritenuto opportuno, sussistendo le ragioni di cui all'articolo 21 quinquies, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e per le motivazioni nella determinazione stessa rappresentate, revocare il bando a causa di un rinnovato, attuale e sopravvenuto interesse pubblico;

Che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 25 giugno 2010 l'Amministrazione stabiliva, tra l'altro, di affidare direttamente ad AMA S.p.A. "la manutenzione ordinaria del verde urbano (definito "verde orizzontale non di pregio"), con esclusione del verde di pregio, del verde di carattere storico, delle ville, dei parchi e dei parchi di campagna, oltre che del verde che comprende le manutenzioni specifiche di potature e dei servizi di decoro e igiene urbana", autorizzando il Dipartimento alla sottoscrizione di una specifica "Convenzione di affidamento" con la predetta AMA S.p.A.;

Che a seguito delle determinazioni dell'Amministrazione, alcuni dei partecipanti alla gara revocata, e nello specifico: 1) la Società Cooperativa Coop. 29 Giugno Cooperativa Sociale Onlus, in proprio e nella qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I. con la Società Parco di Veio Cooperativa Sociale Onlus, nonché quest'ultima quale mandante; 2) la Società Impegno per la Promozione Soc. Coop. Sociale a r.l., in proprio e quale capogruppo mandataria dell'A.T.I. con la Parsec Flor Coop. Sociale S.r.l., il Trattore Coop. Sociale S.r.l., Edera Coop. Sociale S.r.l. e Atlante Coop. Sociale Onlus, nonché ognuna di queste quali mandanti; 3) la Società Impegno per la Promozione Soc. Coop. Sociale a r.l., in proprio e quale capogruppo mandataria dell'A.T.I. con Parsec Flor Coop. Sociale S.r.l., il Trattore Coop. Sociale S.r.l., Edera Coop. Sociale S.r.l., Atlante Coop. Sociale Onlus e La Cacciarella – Centro Servizi per il Lavoro Coop. Sociale, queste ultime quali mandanti, hanno proposto ricorso al TAR Lazio, integrato da due atti di motivi aggiunti, per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 684 del 25

marzo 2010 di revoca della gara e di ogni altro atto presupposto, preordinato, connesso e consequenziale (ricorso principale e primo atto di motivi aggiunti, depositato il 23 giugno 2010), nonché della deliberazione della Giunta Comunale n. 191 del 25 giugno 2010 (secondo atto di motivi aggiunti, depositato il 9 luglio 2010);

Che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sez. II bis, con la sentenza n. 32124 del 7 settembre 2010, definitivamente pronunciando sul ricorso suddetto, lo ha respinto, ritenendo infondate sia le censure sollevate con il ricorso principale e con il primo atto di motivi aggiunti, sia quelle spiegate con il secondo atto di motivi aggiunti;

Che le suddette ricorrenti, quindi, con atto di appello, notificato il 24 novembre 2010, hanno chiesto la riforma di tale statuizione, eccependo sette motivi di gravame ed hanno contestualmente riproposto la domanda di risarcimento del danno per l'asserita illegittimità dei provvedimenti impugnati, in via subordinata anche a titolo di responsabilità extracontrattuale, nonché quella, pure in via subordinata, di pagamento dell'indennizzo di cui all'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Che il Consiglio di Stato – Sez. V, con sentenza dell'8 settembre 2011, n. 5050 (R.G. n. 9835/2010), ha respinto i motivi dell'appello, riscontrando la piena legittimità del provvedimento di revoca dell'originaria gara di appalto;

Che il medesimo ha respinto, conseguentemente, le domande risarcitorie, compresa quella subordinata di responsabilità precontrattuale, mentre ha accolto la domanda concernente il riconoscimento dell'indennizzo previsto dall'articolo 21 quinquies, recante "Revoca del provvedimento", della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., circoscritto al danno emergente, in cui debbono essere incluse le spese sostenute per la partecipazione alla procedura di gara;

Che il riconoscimento del predetto indennizzo a favore del soggetto, che direttamente subisce il pregiudizio, ha presupposto innanzitutto la legittimità del provvedimento di revoca;

Che la suddetta sentenza, pertanto, tenendo conto delle somme indicate dalle appellanti come effettivamente sostenute per la partecipazione alla gara, supportate da idonea documentazione e non contestate dall'appellata Amministrazione Capitolina, ha riconosciuto a titolo di indennizzo:

- a) all'A.T.I. composta dalla Società Cooperativa Coop. 29 Giugno Cooperativa Sociale Onlus con la Società Parco di Veio Cooperativa Sociale Onlus la somma complessiva di Euro 12.757,53 (di cui Euro 200,00 a titolo di pagamento del contributo all'AVCP per la partecipazione a due lotti; Euro 325,00 a titolo di fidejussioni bancarie costituite per i due lotti; Euro 51,62 per autentica del verbale del Consiglio di Amministrazione; Euro 259,95 per commissioni bancarie per l'emissione di referenze bancarie; Euro 8.880,96 per la redazione del progetto tecnico; Euro 720,00 per la predisposizione delle dichiarazioni occorrenti per la partecipazione alla gara ed Euro 2.400,00 per le elaborazioni grafiche prodotte);
- b) alle A.T.I. composte rispettivamente dalla Società Impegno per la Promozione Soc. Coop. Sociale a r.l. con Coop. Soc. Parsec Flor – Coop. Soc. Il Trattore – Coop. Soc. Edera – Coop. Soc. Atlante e da Coop. Soc. Impegno per la Promozione con Coop. Soc. Parsec Flor – Coop. Soc. Il Trattore – Coop. Soc. Edera – Coop. Soc. Atlante – Coop. Soc. La Cacciarella la somma complessiva di Euro 17.188,98 (di cui Euro 15.871,00 sostenute, come dichiarato, dalla Capogruppo Coop. Soc. Impegno per la Promozione [Euro 270,00 per il pagamento del contributo all'AVCP per la partecipazione a tre lotti, Euro 501,00 a titolo di fidejussioni bancarie per n. 3 lotti; Euro 11.200,00 per la redazione dei progetti tecnici, Euro 900,00 per la predisposizione delle dichiarazioni di gara ed Euro 3.000,00 per le elaborazioni grafiche prodotte] ed Euro 1.317,98, sostenute, come dichiarato, dalle singole

cooperative sociali costituenti i due rispettivi raggruppamenti, secondo l'imputazione risultante dalla documentazione versata in giudizio);

Che, con la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 5050 dell'8 settembre 2011, Roma Capitale è stata condannata al pagamento in favore delle ricorrenti dell'indennizzo di cui all'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, nella misura suindicata, oltre alla rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat dalla data di effettuazione della spesa fino alla data di deposito della sentenza stessa (8 settembre 2011) ed agli interessi legali da computarsi sulla somma così rivalutata, calcolati dalla data di deposito della sentenza fino all'effettivo soddisfo, nonché al pagamento in favore delle appellanti delle spese del doppio grado di giudizio, liquidate per la metà in Euro 3.000,00, compensandole per l'altra metà;

Che con successiva sentenza n. 2585 del 13 maggio 2013, in sede di giudizio di ottemperanza, il Consiglio di Stato ha ordinato di dare esecuzione al suindicato giudicato, "liquidando alle aventi diritto le somme di rispettiva spettanza nei termini già compiutamente delineati dalla pronuncia rimasta ineseguita";

Che si deve, pertanto, provvedere alla liquidazione della somma di Euro 29.946,51 (data da Euro 12.757,53 più Euro 17.188,98) quale sorte capitale, oltre alla somma di Euro 1.018,19 (data da rispettive Euro 433,76 più Euro 584,43) quale rivalutazione monetaria della sorte capitale dalla data di effettuazione delle spese (aprile 2010) fino alla data di deposito della sentenza (8 settembre 2011) e alla somma di Euro 1.500,30 per interessi legali dalla data di deposito della sentenza n. 5050/2011 (8 settembre 2011) al 30 settembre 2013, quale presunto termine di effettivo soddisfo;

Che al pagamento delle spese legali, sostenute dalle appellanti, come liquidate nei precitati atti, provvederà l'Avvocatura Capitolina con separato proprio provvedimento;

Che ricorrendo i presupposti previsti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., si rende necessario procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio, portato da sentenza esecutiva, per l'importo complessivo pari a Euro 32.465,00; nei limiti della accertata e dimostrata attività ed arricchimento dell'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Preso atto che in data 6 settembre 2013 il Dirigente della U.O. Verde Pubblico e Decoro Urbano – Benessere degli Animali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: E. Bisanzio";

Preso atto che in data 6 settembre 2013 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, lettere h) e i), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ha attestato, inoltre, la coerenza della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o d'impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Altamura;

Preso atto che in data 11 settembre 2013 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto

2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto e se ne attesta la copertura finanziaria.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: C.A. Pagliarulo”;

Che ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dell’art. 41 dello Statuto Comunale, il Collegio dei Revisori ha espresso, in data 12 settembre 2013, parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente

F.to: S. Conti;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

L’ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa:

di riconoscere, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità del debito fuori Bilancio, pari a complessive Euro 32.465,00 (di cui Euro 29.946,51 per sorte capitale, Euro 1.018,19 per rivalutazione monetaria ed Euro 1.500,30 per interessi legali), portato da sentenza esecutiva del Consiglio di Stato – Sez. V, dell’8 settembre 2011, n. 5050 nel giudizio rubricato al numero di R.G. n. 9835/2010, in favore della Società Cooperativa Coop. 29 Giugno Cooperativa Sociale Onlus più altre e della Società Impegno per la Promozione Soc. Coop. Sociale a r.l. più altre, a titolo di indennizzo di cui all’articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per l’avvenuta revoca con determinazione dirigenziale n. 684 del 25 marzo 2010 dell’allora Dipartimento X Politiche Ambientali e del Verde, della procedura di gara per la manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico per il triennio 2010-2012.

La spesa complessiva di Euro 32.465,00 è così distribuita:

- per Euro 29.946,51 grava sui residui passivi del Bilancio 2012 – sottoconto UI.09.06.08 – v.e. 00OA – C.d.C. 0VP – imp. n. 3120033234;
- per Euro 2.518,49 grava sui residui passivi del Bilancio 2012 sul sottoconto UI.09.06.06 – v.e. 0L19 – C.d.C. 0VP – imp. n. 3120033238.

La Segreteria Generale comunica che le Commissioni IV e I, rispettivamente nelle sedute del 24 e del 27 settembre 2013, hanno espresso all’unanimità parere favorevole.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE invita l’Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l’assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli e l’astensione dei Consiglieri Coratti, Frongia, Raggi e Stefano.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Baglio, Battaglia E. Battaglia I., Caprari, Celli, Coratti, D’Ausilio, De Luca A., Di Biase, Ferrari, Frongia, Giansanti, Grippo, Magi, Marino, Palumbo, Panecaldo, Paris G., Paris R.,

Peciola, Pedetti, Piccolo, Policastro, Proietti Cesaretti, Raggi, Stampete, Stefano, Tempesta e Tiburzi.

La presente deliberazione assume il n. 74.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. CORATTI – F. MARINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta del
3 ottobre 2013.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....